

DANZA IN RETE FESTIVAL VICENZA_SCHIO

COMUNICATO STAMPA

14 marzo 2018

Prosegue la programmazione di **Danza in Rete Festival | Vicenza – Schio**, il nuovo festival promosso dalla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e dalla Fondazione Teatro Civico di Schio, realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Vicenza; di seguito sono presentati i prossimi appuntamenti della nuova sezione **Danza in Rete Off**, dedicata ai percorsi artistici e performativi con giovani artisti, coreografi e performer, italiani ed internazionali, affermati ed emergenti. Gli autori e interpreti proporranno al pubblico, anche in spazi alternativi, “off” rispetto ai Teatri di Vicenza e Schio, le loro creazioni, esplorando nuove poetiche ed espressioni coreografiche personali, cercando di instaurare con lo spettatore un rapporto esclusivo ed intenso.

Ovviamente si tratta di spettacoli di danza non tradizionali, di messe in scena, sharing, performances progettate per coinvolgere il pubblico, anche in modo molto diretto, annullando quanto più possibile le distanze tra l'evento performativo e la sua fruizione. Oltre a **Danza in Rete Off** il Festival Danza in Rete prevede altre sezioni: gli Spettacoli di Danza, le performances del Progetto Supporter, gli Incontri con la Danza prima degli Spettacoli, gli spettacoli mattutini per le scuole di Danzare per Educare, i Progetti di Audience Development, la residenza creativa di Davide Valrosso sotto citata e un workshop con Silvia Gribaudo. Gli spettacoli del Festival sono realizzati in Sala Maggiore, al Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza e al Teatro Astra di Schio mentre le performances di Danza in Rete Off saranno presentate alla Sala Calendoli (Ridotto del Teatro Civico) e sul palco del Teatro Civico di Schio, nella Sala Menodue, nel Foyer e sul Palco della Sala Maggiore del Teatro Comunale di Vicenza, e a Palazzo Chiericati, sede della Pinacoteca di Vicenza.

Danza in Rete Festival | Vicenza – Schio rappresenta una novità nel panorama dell'offerta di spettacolo dal vivo del territorio; fondamentale per l'evento e il suo sviluppo, il concetto di Rete, parola chiave e segno forte del Festival, in grado di assumere una molteplicità di significati: la rete territoriale che si sviluppa tra la città e la provincia grazie alla convenzione tra la Fondazione TCVI e Fondazione Teatro Civico di Schio, il network dei luoghi di spettacolo, la rete di competenze messa a sistema per valorizzare il paesaggio urbano e la creazione di un processo di identificazione del territorio e di alcuni luoghi simbolo attraverso l'esperienza di danza.

Il Festival aderisce alle reti nazionali ed internazionali: Focus Young Mediterranean Coreographer 2018, Rete Teatri Vi.Vi., Diaspora-Dancing Identities Accross Social Practises On Roots Achievement, Anticorpi XL (e relative azioni: Collaboraction XL, Residance XL, Prove d'Autore, Danza Urbana XL).

I prossimi spettacoli in programma sono:

BIOGRAFIA DI UN CORPO di e con **Davide Valrosso**, un'anteprima nazionale

in programma **sabato 17 marzo alle ore 19.00 nel Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza**

produzione | Capo Trave/Kilowatt e VAN, in collaborazione con la Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

co-prodotto nell'ambito del progetto europeo Be SpectACTIVE!

sostenuto da CapoTrave/Kilowatt, Tanec Praha, Teatrul National Radu Stanca Sibiu, Bakerlit Multi Art Center Budapest, Domino Zagreb, York Theatre Royal, Lift London.

con il supporto residenziale di CSC, Bassano del Grappa – Cid, Rovereto – Cango, Firenze

Lo spettacolo è la restituzione finale della residenza artistica che Davide Valrosso ha realizzato in questi giorni negli spazi del Teatro Comunale di Vicenza, una buona pratica a sostegno della creatività dei giovani artisti e della funzione sociale della arti performative che la Fondazione ha attivato da qualche anno. Il risultato in scena, un nudo isolato (integrale) che contiene la propria ombra, proiettato in un percorso che scandisce e racconta tutte le biografie possibili. La visione quasi mitologica che ne deriva, passa attraverso un sapere del corpo composto da micromovimenti, che dilatano l'attenzione e si potenziano in un crescendo incessante. Il corpo spoglio è simbolo di pienezza, un universo abitato solamente da presenze suggerite: reimparare a camminare, a respirare e sussurrare diventa la possibilità di un confronto con lo sguardo dello spettatore. La luce funziona come forza dinamica vitale che incontra l'occhio e lo guida, cambiando densità e calore, animando l'inanimato, lasciando scorrere via tutto il superfluo e limitando il corpo umano a strumento di comunicazione essenziale.

DANZA IN RETE FESTIVAL VICENZA_SCHIO

Davide Valrosso è danzatore e interprete; attualmente collabora con la Compagnia Virgilio Sieni Danza. È artista associato del Festival Oriente Occidente e coreografo residente del Balletto di Roma. L'Associazione culturale VAN sostiene la sua attività di coreografo producendo e promuovendo i suoi lavori *Cosmopolitan beauty*, *We Pop*, *We are not alone* (in scena a Vicenza il 6 aprile prossimo). Dopo aver lavorato con i più prestigiosi coreografi ed essere stato selezionato dalla Vetrina Anticorpi XL 2014, Valrosso si sta affermando come uno dei migliori talenti emergenti della scena contemporanea italiana.

FIGLI DEL BIG BANG – Primo studio di e con **Valentina Dal Mas**, un'anteprima nazionale in programma **domenica 18 marzo alle ore 18.00** nella **Sala Menodue del Teatro Comunale di Vicenza – posti esauriti**

testo originale: Valentina Dal Mas

direzione tecnica: Martina Ambrosini

produzione: Compagnia Abbondanza/Bertoni con il sostegno del Teatro Comunale di Vicenza

Lo spettacolo è la narrazione in danza della vita sul pianeta 4181, abitato da forme di vita geometrica. Esiste un grado di parentela tra quel pianeta e il nostro? Entrambi sono figli di un'esplosione, potrebbero essere cugini, fratelli, o addirittura gemelli. Forse dispongono semplicemente di elementi che li accomunano e di altri che li allontanano. Forse *Figli del Big Bang* potrebbe risolvere il mistero del Triangolo delle Bermuda, luogo maledetto di sparizioni. Forse il pianeta 4181 potrebbe offrire ai terrestri la possibilità di posizionarsi in modo parallelo rispetto agli abitanti di 4181, di osservarli da vicino, di instaurare un dialogo con un pianeta che fu o che sarà. Un'indagine spazio-tempo e un approfondimento sulla distanza tra gli umani nel segno della danza, ispirata alle teorie del cosmologo svedese Max Tegmark: "Le dimensioni del Multiverso sono così smisurate che hanno come conseguenza che da qualche parte esistono altri esseri uguali a noi, ma non rischiamo mai di incontrarli".

Valentina Dal Mas dopo la sua formazione a Parigi e in Italia con Dominique Uber, Nina Dipla, Lola Keraly, Serge Ricci, Rosalind Crisp, Carolyn Carlson, Abbondanza/Bertoni, Simona Bucci, Michela Lucenti, Iris Erez, lavora come danzatrice per la Compagnia Abbondanza/Bertoni dal 2014 e come danzatrice ed attrice con La Piccionaia - Centro di Produzione teatrale dal 2016. Intraprende contemporaneamente un percorso coreografico indipendente con la performance *Arkar*, un'incursione nei luoghi pubblici delle città. La danzatrice e coreografa propone laboratori di educazione al movimento nelle scuole pubbliche, nelle strutture sociali che si occupano di anziani, persone con disabilità e per i bambini assistiti dai servizi socio-sanitari. Integra nella sua ricerca artistica la pratica del metodo Feldenkrais, un'auto-educazione e una presa di consapevolezza di sé e dell'ambiente circostante attraverso il movimento.

SUPERFAME – di e con **Anna Altobello**, una prima nazionale in programma **giovedì 22 marzo alle ore 19.00** nella **Sala Menodue del Teatro Comunale di Vicenza – posti limitati**

di e con Anna Altobello

con la collaborazione di Emanuela Tassini, Giulia Tubia e Andrea Sanson

produzione: Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

con il supporto residenziale di CSC – Bassano del Grappa, Spazio Voll – Vicenza, Spazio Zephiri - Castelfranco Veneto (TV)

La performance indaga la voracità in tutte le sue forme: tutto il cibo, tutto il corpo, tutto l'amore, tutto il tempo, tutta la bellezza. Fame come luogo di esistenza ed energia; come fenomeno interno, ma diretto al di fuori; spesso senza volto, senza riconoscibilità, ma in cui si è immersi in ogni istante. Una fame che invade, riempie, paralizza, allarga, costringe, svuota, trasforma, amplifica, disarmo, non si accontenta, chiedendosi: "Posso farne a meno? Si può sempre soddisfare? Con cosa o con chi?".

DANZA IN RETE FESTIVAL

VICENZA_SCHIO

Anna Altobello, friulana, inizia la sua formazione con la ginnastica artistica, praticando poi numerosi sport per passare al teatro sperimentale; performer in video artistici, studia con maestri della scena nazionale e internazionale, con i quali approfondisce il linguaggio della danza contemporanea e della performance. Significativi nel suo percorso sono la collaborazione con il Collettivo Jennifer rosa, tutt'ora attiva; partecipa a numerosi progetti coreografici di rilievo (Virgilio Sieni, Biennale College, Progetto Landing).

I **biglietti** per gli appuntamenti di Danza in Rete si possono acquistare un'ora prima dello spettacolo, alla **biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza**, in Viale Mazzini 39 (tel. 0444.324442 – biglietteria@tcvi.it) aperta dal martedì al sabato 15.00-18.15, dalla **App TCVI**; online su www.danzainrefestival.it ; i biglietti per gli spettacoli segnalati nel comunicato costano 4 euro.